



**Sondaggi bollenti. «Era tardi, mi era passato il sonno e in tv c'erano solo film preistorici. Ho fatto zapping e sono finito su un canale**



**dove si vedevano delle signorine che invitavano a telefonare. Ho voluto tastare il polso della situazione: «Mi consenta**

**signorina, ma lei il nove e dieci aprile per chi voterà?». Sette su nove hanno detto Berlusconi»**

Silvio Berlusconi, **Libero 2 aprile**

## Berlusconi si sente già all'opposizione

Prodi lo mette all'angolo: «Dobbiamo unire il Paese, dare speranze a giovani e donne» Il premier insulta e gioca la carta della disperazione: «Abolirò l'Ici». Ma è un'altra bugia

### L'ultimo bluff

ANTONIO PADELLARO

eri sera, come degno coronamento della sua avventura di premier, Silvio Berlusconi ha messo insieme, uno dopo l'altro tutti gli errori che molto probabilmente lo hanno già condannato alla sconfitta elettorale. È apparso nervoso, irascibile, pronto all'insulto, aggrappato fino alla noia ai soliti slogan, incapace di sincerità alcuna, mai davvero convincente. Quando gli intervistatori gli hanno chiesto di battersi per un'Italia più unita e concorde lui ha risposto di no. Accompagnando questa sua congenita volontà di divisione con espressioni di aperto disprezzo verso quella «classe operaia» che rappresenta milioni e milioni di lavoratori. Quando gli è stato domandato dove troverà i soldi per le mirabolanti riforme, ha balbettato una serie di numeri a casaccio e ha svicolato. Lascia un paese con i conti disastrosi ma nei secondi finali ha annunciato l'abolizione dell'Ici sulla casa: una promessa scopertamente demagogica, apparsa come la carta della disperazione tirata fuori a partita ormai conclusa sperando che qualcuno ci caschi. Se con questo ultimo duello televisivo il premier uscente doveva cercare di recuperare qualche incerto per raddezzare i sondaggi che lo danno concordemente perdente si può tranquillamente dire che la sua missione è fallita. Sull'altro lato del tavolo Romano Prodi non ha dovuto faticare molto per contrastare un avversario che si è progressivamente incartato con le sue stesse mani. Ha giocato di rimessa mettendo a segno alcuni colpi efficaci sui 40 miliardi di euro lasciati in eredità alla destra dall'Ulivo e sperperati; sulla gigantesca evasione fiscale che la politica di Tremonti ha indecentemente favorito; sul coinvolgimento italiano nella disastrosa avventura irachena. Prodi ha concluso con parole di fiducia nelle capacità di ripresa del nostro grande paese. Berlusconi ha cercato di vendere l'ennesima offerta regalo fasulla. E si può dire che così ha veramente chiuso.



Vasile, Andriolo, Ciannelli, Lombardo e Fantozzi alle pagine 2-3-4-6 e 7

Foto di Claudio Onorati/Ansa

**L'Ici**  
**CACCIARI, CHIAMPARINO, DOMENICI, VELTRONI**  
**LA RIVOLTA DEI SINDACI: «COSÌ I COMUNI CHIUDONO»**  
Carugati a pagina 7

**Il duello visto alla Università Roma Tre**  
**IL TEST**  
**GLI STUDENTI BOCCIANO IL GRANDE COMUNICATORE**  
Collini a pagina 7



**Staino**  
HA PROMESSO DI ABOLIRE L'ICI.  
...REGALA LE NOSTRE CASE AL VATICANO?

**Il confronto minuto per minuto**  
**PRODI CITA BERNARD SHAW**  
**«PREMIER COME L'UBRIACO CHE SI AGGRAPPA AI LAMPIONI»**  
Novella e Zegarelli a pagina 4

**Il sondaggista**  
**WEBER (SWG)**  
**«HA VINTO IL PROFESSORE DA BERLUSCONI SOLO PROMESSE IMPOSSIBILI»**  
Miserendino a pagina 6

## Sempre più poveri: risparmi giù del 40%

In 5 anni in Italia la quota di risparmio precipitata dall'8,9% al 4,8%. Istat: consumi bloccati

di Laura Matteucci

Propensione al risparmio in calo. Consumi bloccati. Pensioni minime che restano - nella maggior parte dei casi - sotto i livelli promessi da Berlusconi cinque anni fa. Dagli ultimi dati statistici giunge un ulteriore segnale del fallimento della politica economica e sociale del governo. L'Eurispes segnala che negli ultimi cinque anni gli italiani hanno ridotto il loro risparmio annuo del 40% passando dai 106 miliardi accantonati nel 2001 ai 64 del 2005. Mentre l'Istat afferma che nel 2005 i consumi annui per nucleo familiare sono aumentati di soli 22 euro: da 35.404 a 35.426 euro. Conti alla mano, molto meno dell'inflazione. «La decurtazione del reddito dei lavoratori è un'emergenza del Paese» - commentano i leader di Cgil e Ds, Guglielmo Epifani e Piero Fassino.

a pagina 9

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

### Il dubbio

**IL FACCIA A FACCIA PRODI-BERLUSCONI** di ieri, era la partita di ritorno di un derby che all'andata era stato vinto dal capo dell'opposizione. Il premier, dunque, giocava fuori casa. Sia perché per lui stare alle regole è come essere improvvisamente sparato su un pianeta sconosciuto, sia perché doveva rimontare lo svantaggio. Uno svantaggio che però, né lui, né i suoi sottoposti, hanno ammesso, anche se lo hanno registrato i giornali comunisti e mangiatori di elettori (bolliti). Perciò oggi i giornali di Berlusconi scriveranno comunque che il premier ha surclassato il professore, apparendo più bello e lucido che mai. Come il suo governo è stato il migliore dei governi possibili e avrebbe risolto tutti i problemi del Paese, se non fosse incappato nell'11 settembre, due guerre, uno tsunami e tutte le altre sciagure che hanno funestato gli ultimi cinque anni. E qui sorge spontaneo il dubbio: se in questa temperie, Berlusconi ha continuato ad arricchirsi, mentre noi italiani stiamo sempre peggio, o si è fregato i nostri soldi, oppure porta male.

Fa un effetto dolcissimo e straniante riascoltare la voce e le composizioni musicali inedite di MARIO LUZI realizzate da Luciano Sampaoli nel cd...



in edicola con l'Unità  
Angelica Battaglia, soprano  
Nunzio Dello Iacovo, pianista

7,00 euro oltre al prezzo del giornale.  
I'Unità

**Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.**  
**GreenPoint FORUS**  
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE  
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.  
Numero Verde Gratuito 800-929291